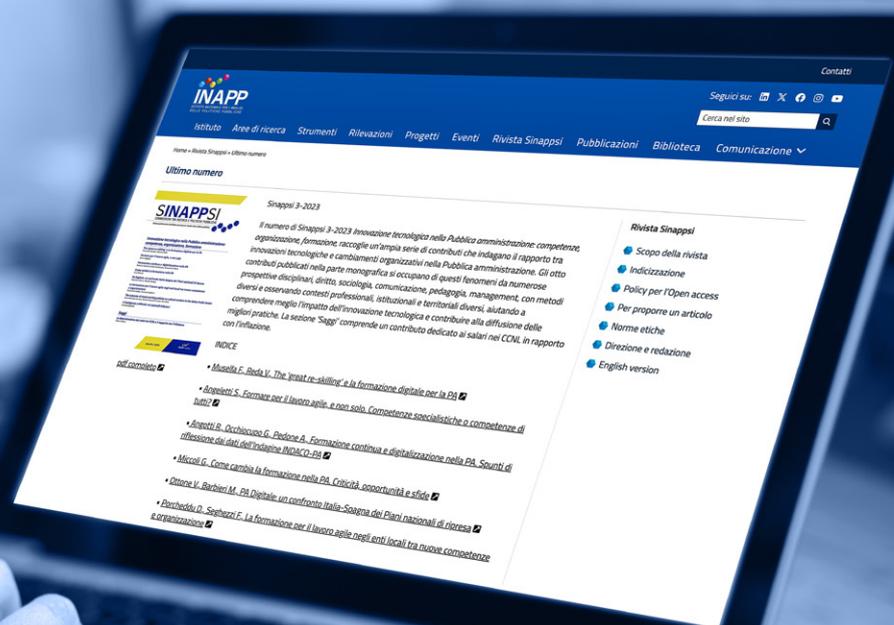




INNOVAZIONE TECNOLOGICA NELLA PA ONLINE IL NUOVO NUMERO DI SINAPPSI



SISEC: LAVORO, IMPRESE E TERRITORI

**AGRICOLTURA SOCIALE
E BUDGET DI SALUTE**

PRIMO PIANO

3

INNOVAZIONE TECNOLOGICA E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE: QUALCOSA STA CAMBIANDO?

L'analisi nel nuovo numero della rivista scientifica Sinappsi

NEWS

6

LAVORO, IMPRESE E TERRITORI TRA PROSSIMITÀ E DISTANZA

Numerosi i contributi Inapp al convegno Sisec

8

SERVIZI SOCIALI EROGATI DAL NON PROFIT

Al via la V edizione della rilevazione campionaria Inapp

L'EVENTO

9

AGRICOLTURA SOCIALE E BUDGET DI SALUTE: BINOMIO PER IL WELFARE

Un convegno per fare il punto sulle possibili sinergie

11

DA LEGGERE

13

SOCIAL

INNOVAZIONE TECNOLOGICA E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE: QUALCOSA STA CAMBIANDO?

L'ANALISI NEL NUOVO NUMERO DELLA RIVISTA SCIENTIFICA SINAPPSI

L'innovazione tecnologica nella Pubblica amministrazione può imprimere la spinta decisiva alla sua organizzazione e dare una svolta al suo tanto dibattuto e controverso funzionamento? I contributi firmati da 12 autori, per complessive 141 pagine, pubblicati nella parte monografica del [nuovo numero della rivista Sinappsi](#), *Innovazione tecnologica nella Pubblica amministrazione: competenze, organizzazione, formazione*, tentano di dare una risposta a questo interrogativo, presentando diverse prospettive disciplinari che spaziano dalla formazione, alla sociologia, alla comunicazione, al management, osservate in altrettanto diversi contesti professionali, istituzionali e territoriali.

Negli ultimi anni i processi di cambiamento sono diventati sempre più rapidi e travolgenti: l'infrastrutturazione tecnologica di massa che ha portato miliardi di utenti a disporre di uno strumento di connessione digitale; lo sviluppo di potenti piattaforme con enorme potere di intermediazione e gestione delle attività online; la fase pandemica che si è trasformata in un laboratorio globale per la sperimentazione del mezzo digitale soprattutto nel campo del lavoro a distanza e i successivi piani di investimento governativi che si sono indirizzati verso la transizione.

Proponiamo, di seguito, alcuni percorsi di lettura del fascicolo.

Formazione, tecnologie e possibili strumenti

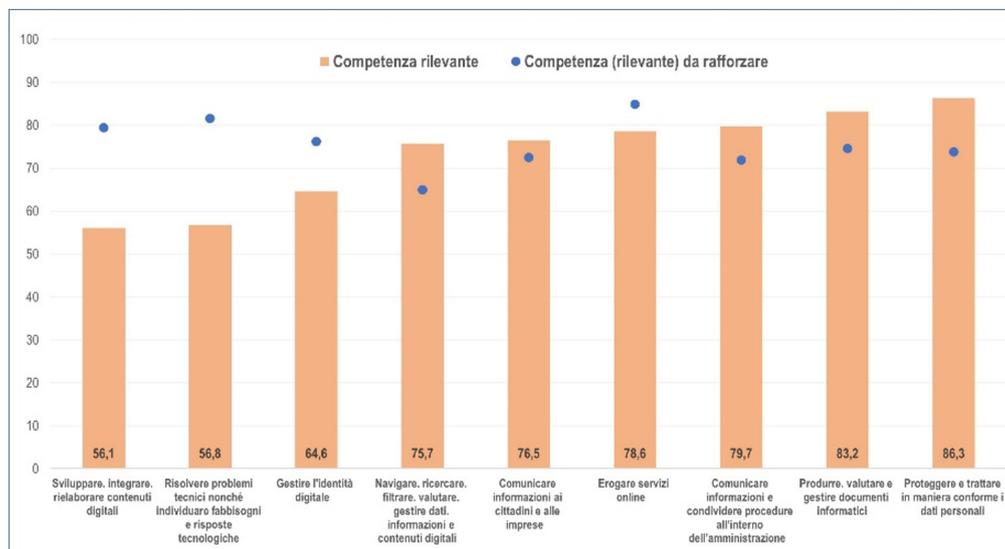
The 'great re-skilling' e la formazione digitale per la PA di Fortunato Musella e Valentina Reda evidenzia la difficoltà di combinare l'innovazione organizzativa con l'innovazione digitale, sottolineando l'importante ruolo della formazione. Passando in rassegna il quadro internazionale dei Mooc e quello europeo del *lifelong learning*, l'articolo indica i possibili strumenti formativi digitali a



disposizione della PA, dai più semplici e comuni ai più sofisticati, con un affondo sul caso dell'Università di Napoli Federico II.

Sempre sul ruolo e l'importanza della formazione per il cambiamento si sofferma l'articolo firmato da Sauro Angeletti *Formare per il lavoro agile, e non solo. Competenze specialistiche o competenze di tutti?*, sottolineando come all'accelerazione della diffusione del lavoro agile avvenuta in occasione della pandemia, in maniera piuttosto improvvisata, siano seguite linee guida, accordi, studi, interventi normativi. È necessario ora promuovere e consolidare le innovazioni investendo sulla formazione per lo sviluppo delle competenze del

Distribuzione delle Pubbliche amministrazioni in base alla rilevanza e alla necessità di rafforzamento delle competenze digitali (in % di tutte le PA)



Oltre due terzi delle Pubbliche amministrazioni ritiene necessario rafforzare le competenze digitali del proprio personale

Fonte: *Formazione continua e digitalizzazione nella PA. Spunti di riflessione dai dati dell'Indagine INDACO-PA*, Roberto Angotti, Giuditta Occhiocupo, Alessandra Pedone, Sinapsi, n. 3, 2023

personale con interventi specifici: “Il lavoro agile non determina l’esigenza di una formazione specifica, ma una specifica esigenza di formazione e nuovi bisogni di apprendimento per tutti i dipendenti” si legge nel testo.

Sui dati Inapp si snoda la riflessione dell’articolo [Formazione continua e digitalizzazione nella PA. Spunti di riflessione dai dati dell’Indagine INDACO-PA](#) di Roberto Angotti, Giuditta Occhiocupo, Alessandra Pedone. Gli autori partono dagli obiettivi che le istituzioni europee hanno fissato per la digitalizzazione dei servizi della Pubblica amministrazione entro il 2030, presentando i risultati dell’ultimo [Digital Decade Country Report](#), nel quale troviamo l’Italia al diciannovesimo posto tra i 27 Paesi membri dell’Ue pur avendo compiuto notevoli passi avanti in termini di infrastrutture. Si sottolinea infatti che uno dei punti di debolezza del sistema è il tema delle competenze, indispensabili per mettere a profitto gli investimenti infrastrutturali e nel contribuire all’innovazione organizzativa su cui si deve continuare ad investire.

Sfide e opportunità nel Pnrr

[Come cambia la formazione nella PA. Criticità, opportunità e sfide](#) di Giusi Miccoli apre a una riflessione sugli scenari tecnologici e metodologici futuri e sulle specificità della formazione nella Pubblica amministrazione italiana, analizzando in particolare i fattori di ritardo e le opportunità offerte dal Pnrr. L’articolo individua nel modello dello *smart learning* e nelle diverse tipologie di formazione online le principali opzioni che saranno a disposizione della PA in futuro.

Le opportunità offerte dai Piani nazionali di ripresa è approfondita anche nel saggio [PA Digitale: un confronto Italia-Spagna dei Piani nazionali di ripresa](#) scritto da Valentina Ottone e Michele Barbieri. Il contributo indaga in particolare i fattori che influenzano le modalità di attuazione delle politiche di digitalizzazione nel contesto italiano e spagnolo mettendo a confronto queste due realtà.

Esperienze sul territorio

Un affondo sulle amministrazioni locali e le esperienze territoriali si legge in *La formazione per il lavoro agile negli enti locali tra nuove competenze e organizzazione* firmato da Diletta Porcheddu e Francesco Seghezzi. Il contributo si concentra sulla diffusione del lavoro agile negli enti locali e indaga le conseguenze del livello di competenze possedute con un approfondimento empirico elaborato sui dati raccolti in 15 Comuni italiani. Anche l'articolo *The outcome of smart working policies on cultural workers in the Italian public sector* scritto da Arturo Mariano Iannace, Davide Emanuele Iannace e Sara Pane, parte dalle innovazioni favorite dalla pandemia da Covid-19, per poi approfondire il caso degli operatori culturali operanti nel Sud Italia e nelle aree rurali, accennando anche al possibile impatto del lavoro agile per lo sviluppo delle aree interne.

Il futuro è nell'Intelligenza artificiale?

Un'interessante esperienza di applicazione delle nuove tecnologie legate all'utilizzo dell'Intelligenza artificiale è sviluppata nell'articolo *L'Intelligenza artificiale nei controlli tributari. Lotta all'evasione fiscale* di Antonio Borghetti. L'autore, partendo dalla situazione della finanza pubblica italiana e dalle stime dell'evasione fiscale, riflette sulle potenzialità dell'uso dell'Intelligenza artificiale in questo ambito, evidenziando tuttavia come questa svolta digitale richieda un intervento legislativo specifico per poter essere praticabile.

Il numero si conclude con la sezione 'Saggi' che presenta il contributo intitolato *La determinazione dei salari nei CCNL e il rapporto con l'inflazione* di Ruben Schiavo, in cui vengono analizzate le possibili soluzioni per la determinazione dei salari nei Contratti collettivi di lavoro in relazione a diversi indici, tra cui l'inflazione.

Per approfondire

[Scopri la sezione del sito Inapp dedicata alla rivista](#)

V.C.



LAVORO, IMPRESE E TERRITORI TRA PROSSIMITÀ E DISTANZA

NUMEROSI I CONTRIBUTI INAPP AL CONVEGNO SISEC

Ricca presenza di ricercatrici e ricercatori dell'Inapp all'ottavo convegno organizzato dalla Società Italiana di Sociologia Economica (Sisec) presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università degli Studi di Cagliari, dal 31 gennaio al 3 febbraio. Il tema scelto per questa edizione è stato *Lavoro, imprese e territori tra prossimità e distanza*, intendendo la relazione tra prossimità e distanza quale elemento strategico per l'interpretazione dei fenomeni e comportamenti socioeconomici del nostro tempo.

A ricercatori e accademici è stato chiesto di interpretare e approfondire questo binomio concettuale da diversi punti di vista: quello degli individui, delle imprese e delle istituzioni. Un focus particolare, poi, è stato riservato al mondo del lavoro, delle relazioni industriali e dello sviluppo territoriale per i quali il ripensamento delle categorie di prossimità e distanza ha trovato spazio all'interno della riflessione più generale sul tema delle disuguaglianze.

Per affrontare la vastità della materia analizzata, sono state impiegate quattro giornate articolate in 37 sessioni tra plenarie e parallele nel corso delle quali si sono avvicendate presentazioni e riflessioni frutto dei contributi di ricerca più recenti sui temi trattati. Una di queste tavole rotonde, la sessione 27 dedicata al tema *Preca- rity and the Platform Labour Regime: An International Analysis*, è stata coordinata da Massimo De Minicis e Francesca Della Ratta dell'Inapp insieme a Marco Marucci del Cnr. La sessione, divisa in due panel, ha affrontato il tema della precarietà e del regime di lavoro delle piattaforme attraverso un'analisi internazionale che ha previsto numerosi interventi di esperti italiani e stranieri. Molte le letture offerte riguardo al fenomeno indagato, che sono andate dalla regolamentazione del lavoro



agli effetti dell'innovazione tecnologica nelle dinamiche di alcuni settori, fino alle ricadute nella vita privata delle persone.

Nel corso della quattro giorni, inoltre, l'Inapp, è intervenuto portando i propri contributi scientifici anche su altri temi. Il 31 gennaio, all'interno della sessione dedicata a *Nuovi pattern spazio-temporali del lavoro e delle organizzazioni* sono stati presentati i lavori *Trasformazioni tecnologiche, nuovi modelli di organizzazione del lavoro e solidarietà intergenerazionale* di Valeria Iadevaia, Pietro Cecchucci e Maria Luisa Aversa e *Il lavoro da*

remoto tra flessibilità e time porosity. Riflessioni a partire dai risultati della V Indagine Inapp sulla Qualità del Lavoro in Italia di Tiziana Canal e Francesca della Ratta.

Lo stesso giorno è intervenuta anche Valentina Cardinali con la relazione *Il difficile percorso delle priorità trasversali nel Pnrr: genere, disuguaglianze, territorio*.

Il primo febbraio è stata la volta di Giovannina Assunta Giuliano, Aldo Rosano e Federica De Luca con la relazione dal titolo *Il peso delle spese abitative sul rischio di povertà. Un'analisi dei percettori di Rdc*, mentre Giovanna Di Castro, Giovanna Filosa e Valentina Ferri hanno presentato il contributo *Oltre i divari: studenti con back-ground migratorio e ruolo del contesto scolastico nei test PISA* infine Sabina Polidori e Giovanna Filosa hanno proposto un intervento sul tema *Corresponsa-*

bilità condivise e coesione/inclusione sociale: esperienze territoriali e comunitarie della società civile.

Anche la terza giornata è stata caratterizzata dalla fitta presenza dei ricercatori dell'Istituto, a cominciare da Laura Evangelista e Concetta Fonzo intervenute con una relazione su *Giovani e transizioni: principali ostacoli nel passaggio dalla formazione al mercato del lavoro in Italia*; a seguire Sabina Polidori ha presentato il contributo *L'economia civile e il monitoraggio civico nella realizzazione delle politiche pubbliche*.

Due le presentazioni di Massimiliano Deidda: la prima su *L'impatto delle piattaforme digitali sull'organizzazione del lavoro nei settori della ristorazione e del turismo in Italia, prima e dopo la pandemia* e la seconda, insieme ad altri ricercatori, su *La transizione digitale tra prossimità e distanza: come si trasformano lavoro, organizzazione e mercati?*

Infine, Pasquale di Padova, Giovannina Assunta Giuliano e Aldo Rosano hanno offerto un affondo sul tema *Lavoratori poveri beneficiari del Reddito di Cittadinanza: il lavoro non basta, soprattutto agli stranieri*.

M.M.

Per approfondire
La conferenza e i materiali



SERVIZI SOCIALI EROGATI DAL NON PROFIT AL VIA LA V EDIZIONE DELLA RILEVAZIONE CAMPIONARIA INAPP

È partita nel mese di febbraio la V edizione della rilevazione campionaria Inapp relativa ai servizi sociali erogati dal non profit. L'indagine, che si inserisce nel quadro delle attività di ricerca ricorrenti dell'Istituto, ha l'obiettivo di osservare con cadenza triennale l'evoluzione di questi servizi attraverso lo studio delle caratteristiche strutturali, dinamiche, organizzative e funzionali dei soggetti erogatori.

A sottolineare le novità rispetto agli anni passati, Annalisa Turchini (responsabile dell'Indagine): "in questa edizione sono state inserite sezioni e domande che permetteranno di delineare per la prima volta la qualità del lavoro degli enti" che si collocano tra i principali fornitori di interventi e servizi sociali, in un universo che stima circa 63.800 enti censiti dal Registro statistico Istat delle Istituzioni non profit. Nel dettaglio si fa riferimento ai settori Ateco: *Assistenza sociale e protezione civile, Sanità, Istruzione e ricerca, Sviluppo economico e coesione sociale*.

Obiettivo primario dell'indagine è quello di indagare le dinamiche che hanno portato alla trasformazione del sistema dei servizi sociali e fornire elementi a sostegno dei policy maker per l'esercizio effettivo dei diritti sociali. A essere indagato un ampio ventaglio di dimensioni partendo dagli aspetti strutturali dell'ente, le risorse umane impiegate, le relazioni con il territorio, i rapporti con l'utenza, la governance dell'ente, le risorse economiche e finanziarie, i processi d'innovazione.

La fase di campo, direttamente condotta dall'Inapp, coinvolge un campione di circa 7.500 enti non profit e vede il contributo dell'Istat (Censimento delle Istituzioni non profit), nel quadro di un protocollo d'intesa. La rilevazione chiuderà a giugno 2024 e, annuncia la Turchini, "i primi dati saranno forniti alla fine dell'anno mentre a metà del 2025 sarà avviata un'altra importante indagine relativa alla qualità del lavoro nei servizi sociali dove unità di rilevazione saranno però gli individui. Per la prima

volta sarà quindi possibile avere dati sulla qualità del lavoro degli operatori del settore".

V.O.

Per approfondire

[Lettera di presentazione](#)

[Questionario](#)

[Guida alla compilazione](#)

[Nota metodologica](#)



AGRICOLTURA SOCIALE E BUDGET DI SALUTE: BINOMIO PER IL WELFARE

UN CONVEGNO PER FARE IL PUNTO SULLE POSSIBILI SINERGIE

“L’agricoltura sociale costituisce ormai da diversi decenni un riferimento per quanti, nell’ambito dello sviluppo locale, lavorano all’individuazione di risposte innovative per far fronte a bisogni sociali di persone vulnerabili e di comunità. Accanto a studi che hanno rilevato come questo insieme eterogeneo di pratiche offra nuove opportunità di diversificazione per le imprese agricole, negli ultimi anni numerosi lavori hanno evidenziato la sua capacità di incidere in maniera significativa in alcuni settori specifici, come quello sociosanitario. La centralità della persona all’interno dei processi di inclusione e la presenza di una pluralità di soggetti coinvolti nella progettazione e realizzazione degli interventi rappresentano le caratteristiche principali dell’agricoltura sociale e ne determinano l’efficacia (...). Tali elementi sono anche alla base degli approcci più innovativi del welfare, basati sulla personalizzazione degli interventi e sull’integrazione delle risorse. In particolare, il Budget di salute, presente in diversi Paesi europei, rappresenta per l’Italia lo strumento più avanzato per rendere concreti i principi dell’integrazione sociosanitaria e per costruire percorsi articolati e complessi che tengano conto delle diverse esigenze di salute, cura, riabilitazione, così come quelle abitative, occupazionali e sociali che ruotano attorno alla persona e che coinvolgono diverse professionalità”. Con queste parole, il direttore generale Inapp, Santo Darko Grillo, ha aperto il convegno che si è svolto, presso l’Auditorium Inapp e online, con il titolo *Agricoltura Sociale ed ecosistema del budget di salute: quali potenzialità di innovazione sociale per le Persone e i Territori?*

In questa occasione, Daniela Pavoncello e Sabina Polidori hanno presentato i risultati di un progetto di ricerca, nato da un accordo di collaborazione scientifica interistituzionale fra l’Inapp e il Crea. Una circostanza che ha stimolato riflessioni e confronto fra operatori per



individuare nuove forme di inclusione sociale a partire dall’analisi, effettuata attraverso focus group, di esperienze realizzate in alcuni contesti territoriali italiani - Lazio, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Campania e

Sicilia - evidenziandone criticità e possibili potenzialità di sviluppo futuro, auspicando un coinvolgimento sistemico, in un'ottica di co-gestione, fra i vari attori coinvolti nel processo (dalle Aziende sanitarie locali ai Comuni, dalle cooperative sociali ai soggetti fragili). Ai due tavoli di confronto fra esperti e operatori sono intervenuti Patrizia Ceroni (Ausl Parma), Salvatore Cacciola (Asp Catania), Angelo Moretti (Consorzio Sale della Terra), Adriana Bressan (Asufc Friuli Venezia Giulia), Marco Musella (Università degli Studi di Napoli Federico II), Angelo Righetti (Rete dell'economia sociale internazionale), Marina Galati (Cnca) e Roberto Speziale (Forum nazionale Terzo settore).

In conclusione Franco Deriu, responsabile della Struttura Inclusione sociale dell'Inapp, ha ringraziato il gruppo di ricerca Inapp e Crea "per un lavoro che è oggettivamente rilevante in un contesto di grandi cambiamenti e riforme" che, però, hanno anche bisogno delle esperienze che sono state testimoniate in questa giornata, consentendo la corretta applicazione delle regole, e ha auspicato ulteriori occasioni di approfondimento e confronto sul tema a supporto delle decisioni di policy.

A.T.

Per approfondire

[La videoregistrazione dell'evento](#)

Leggi il rapporto [Agricoltura sociale e budget di salute. Un binomio possibile \(?\)](#)

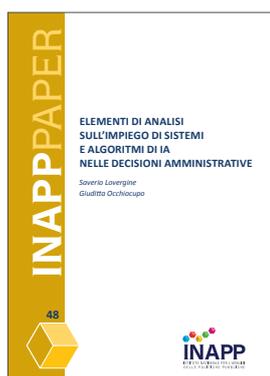




Scenari di medio termine per l'economia e l'occupazione INAPP, MEREU MARIA GRAZIA (A CURA DI)

Roma, Inapp, 2024 (Inapp Report, n. 46)

L'incontro domanda e offerta nel mercato del lavoro rappresenta l'annoso e ancora insoluto dilemma con cui si confronta e scontra la politica nazionale ed europea. Tutte le economie moderne stanno sperimentando, in varia misura, divari tra la domanda e l'offerta di lavoro dovuti, in particolare, all'evoluzione tecnologica e demografica, agli assetti del commercio internazionale e delle catene globali del valore, al cambiamento climatico e all'organizzazione del lavoro e degli spazi urbani. Negli anni numerose sono state le iniziative messe in campo per migliorare l'efficacia dell'offerta formativa e la sua pertinenza con la domanda delle imprese ma, ancora oggi, è pressante la necessità di pervenire a sistemi di anticipazione e rilevazione dei fabbisogni. In questa direzione si muove il Rapporto: l'obiettivo del lavoro è delineare uno scenario di medio termine sull'economia e sul mercato del lavoro a livello nazionale e regionale, declinato per settore e professione, mettendo a disposizione degli attori coinvolti un ampio patrimonio informativo.



Elementi di analisi sull'impiego di sistemi e algoritmi di IA nelle decisioni amministrative

LOVERGINE SAVERIO, OCCHIOCUPO GIUDITTA

Roma, Inapp, 2024 (Inapp Paper, n. 48)

Il paper offre elementi di analisi su alcune delle principali questioni sottese all'utilizzo dell'Intelligenza artificiale (IA) in ambito pubblico, nella consapevolezza che le tematiche connesse alla vasta e ancora non normativamente definita nozione di IA e alle sue 'multiformi applicazioni sociali' comportino l'insorgere di una serie di questioni in merito ai diritti dei cittadini e dei lavoratori (pubblici e privati), alla tutela della privacy, alla responsabilità dei decisori politici e amministrativi che necessitano di essere regolamentate. Il documento affronta il tema dell'adozione di sistemi di IA e degli algoritmi intelligenti nell'ambito delle pubbliche amministrazioni che, se da un lato utilizzano la tecnologia per svolgere le loro attività ed esercitare le loro funzioni, dall'altro, non sempre sono in grado di percepire e di mettere pienamente a frutto le potenzialità fornite dal digitale.

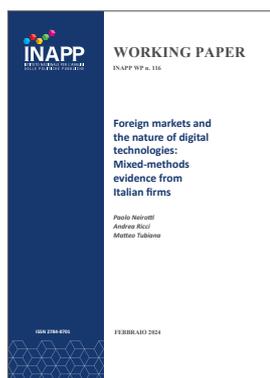


Economia civile e policy territoriali: l'agricoltura sociale nell'ecosistema del budget di salute

POLIDORI SABINA

Roma, Inapp, 2024 (Working Paper, n. 117)

Le parole chiave dell'economia civile (comunità, fraternità, gratuità, dono, felicità, sussidiarietà circolare, reciprocità, capacitazione, ecc.), inserite nella cornice più ampia dell'ecologia integrale (*Enciclica Laudato Si'* di Papa Francesco), sono peculiarità sistemiche che riguardano, anche, lo strumento del Budget di salute (BdS). Il BdS, infatti, si muove dentro e al servizio della sussidiarietà circolare che ha come obiettivo la costruzione di comunità aperte e inclusive che devono svilupparsi su politiche pubbliche capaci di condividere e di co-programmare e co-progettare nei territori risposte sia di interesse generale che di interesse particolare rivolte alle persone più fragili.



Foreign markets and the nature of digital technologies: mixed-methods evidence from Italian firms

NEIROTTI PAOLO, RICCI ANDREA, TUBIANA MATTEO

Roma, Inapp, 2024 (Working Paper, n. 116)

Partendo dai dati della Rilevazione Inapp Imprese e Lavoro, per il periodo 2010-2018, e dagli esiti delle interviste condotte tra il 2022 e il 2023 a soggetti che operano sui mercati internazionali investendo in nuove tecnologie, lo studio sviluppa un'analisi quantitativa e qualitativa della relazione che lega l'adozione delle tecnologie digitali e la competitività delle imprese sui mercati internazionali. L'elaborazione econometrica mostra che l'adozione di tecnologie dell'informazione (*Big data* e *Internet of Things*) e di tecnologie di produzione (robotica) aumenta la performance sui mercati internazionali. L'indagine qualitativa illustra, infine, tre fattori abilitanti che stimolano la performance internazionale attraverso l'adozione delle tecnologie digitali: virtualizzazione, migliore elaborazione delle informazioni e flessibilità operativa.



Politiche di sostegno alla creazione di nuova impresa e accompagnamento allo start-up: analisi della normativa e delle misure nazionali e regionali

BARRICELLI DOMENICO, PEDONE ALESSANDRA

Roma, Inapp, 2024 (Working Paper, n. 115)

Il paper offre una breve panoramica dei principali tipi di approcci alle politiche per l'imprenditorialità perseguiti a livello europeo e nazionale, concentrandosi sulle politiche e sui programmi che promuovono e sostengono la creazione di imprese che hanno un potenziale di creazione di posti di lavoro. Il tema si inserisce nel più ampio scenario europeo della promozione di imprenditorialità quale politica attiva del lavoro, in risposta alla disoccupazione giovanile e al limitato ingresso nel mercato del lavoro delle donne, e dei persistenti divari sociali e territoriali.

Towards technology-enhanced union rights? Integrating labour law, computational legal studies and technoregulation

LETTIERI NICOLA, DONÀ SILVIA, MAROCCO MANUEL

Intervento a "Future of work: rethinking workers' rights in the digital age", Bruxelles, ETUI, 21-22 febbraio 2024

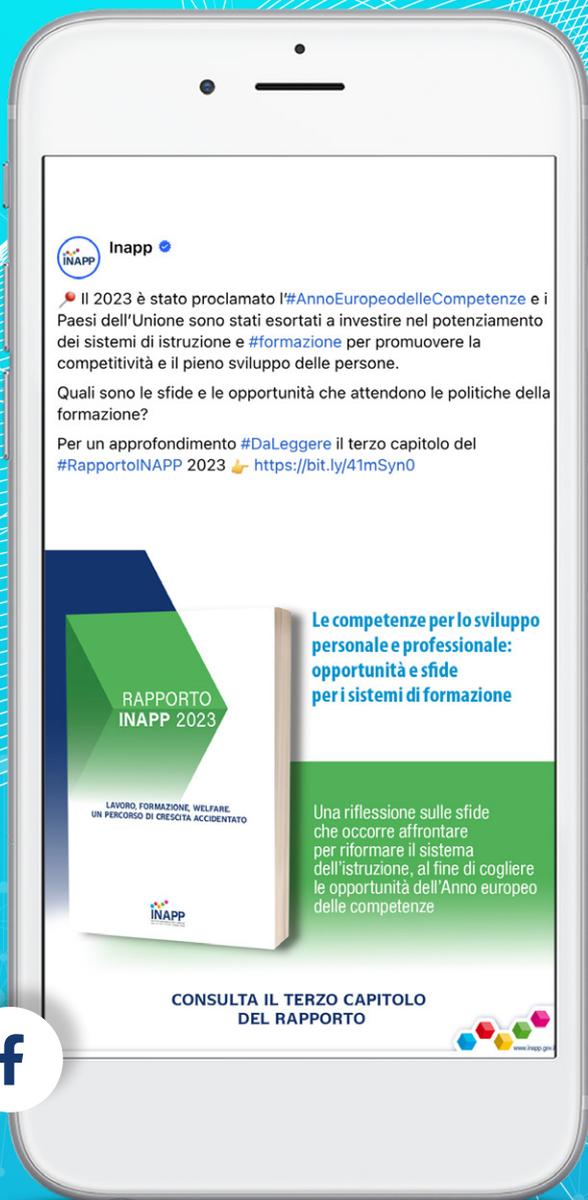
Il servizio civile universale. Cittadinanza attiva per l'occupabilità, le competenze e l'occupazione

DE LUCA FEDERICA

Intervento a "Scegliere il Servizio Civile Universale: un dialogo sulle opportunità di impiego dei giovani in Italia", Trento, 6 febbraio 2024

G.D.I.

CONTATTA LA BIBLIOTECA



Inapp @InappGov

There is time until April 30, 2024 to respond to the [#CallForPapers #SINAPPSI](#) for the thematic issue [Labour inclusion of immigrants: between politics, economy and society.](#)

Read more bit.ly/4b8AjWE
Traduci post

SINAPPSI
CONNESSIONI TRA RICERCA E POLITICHE PUBBLICHE
Rivista quadrimestrale dell'Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche

SCADENZA
30 APRILE 2024

L'INCLUSIONE LAVORATIVA DEGLI IMMIGRATI: TRA POLITICA, ECONOMIA E SOCIETÀ

CALL FOR PAPERS

LABOUR INCLUSION OF IMMIGRANTS: BETWEEN POLITICS, ECONOMY AND SOCIETY

DEADLINE
APRIL 30, 2024

0:00 www.inapp.gov.it



Inapp @InappGov

In agenda il [#6febbraio](#):

- C.Vitali partecipa al [Fifth Policy Learning Forum \(PLF\)](#) on upskilling pathways. bit.ly/4bmVtAB
- F. De Luca interviene all'evento [Scegliere il Servizio Civile Universale](#). bit.ly/3SwWajn

[#INAPP](#)

www.inapp.org





INAPP NEWS

LA NEWSLETTER DELL'INAPP
ISTITUTO NAZIONALE PER L'ANALISI
DELLE POLITICHE PUBBLICHE

L'Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche (INAPP) è un ente pubblico di ricerca che svolge analisi, monitoraggio e valutazione delle politiche del lavoro e dei servizi per il lavoro, delle politiche dell'istruzione e della formazione, delle politiche sociali e di tutte quelle politiche pubbliche che hanno effetti sul mercato del lavoro. Il suo ruolo strategico nel nuovo sistema di governance delle politiche sociali e del lavoro dell'Italia è stabilito dal Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150. L'Inapp fa parte del Sistema statistico nazionale (SISTAN) e collabora con le istituzioni europee. Svolge il ruolo di assistenza metodologica e scientifica per le azioni di sistema del Fondo sociale europeo ed è Agenzia nazionale del programma comunitario Erasmus+ per l'ambito istruzione e formazione professionale. È l'Ente nazionale, all'interno del consorzio europeo ERIC-ESS, che conduce l'indagine European Social Survey. L'attività dell'Inapp si rivolge a una vasta comunità di stakeholder: ricercatori, accademici, mondo della pratica e policymaker, organizzazioni della società civile, giornalisti, utilizzatori di dati, cittadinanza in generale.

Presidente

SEBASTIANO FADDA

Direttore Generale

SANTO DARKO GRILLO

Anno VIII, N.2 - 2024

inappnews@inapp.gov.it

Direttore Responsabile

Francesca Ludovisi

Coordinamento editoriale

Aurelia Tirelli

Redazione

Monica Benincampi

Valeria Cioccolo

Giuseppina Di Iorio

Micol Motta

Valentina Orienti

Aurelia Tirelli

Credits fotografici

Inapp

Realizzazione grafica

Idea Positivo

Iscrizione al tribunale di Roma n. 377 del 7.10.2010

QUEST'OPERA È RILASCIATA SOTTO
I TERMINI DELLA LICENZA

[CREATIVE COMMONS ATTRIBUZIONE
NON COMMERCIALE](#)

CONDIVIDI ALLO STESSO
MODO 4.0. ITALIA LICENSE



Corso d'Italia, 33 | 00198 Roma | tel. +39.06854471 | fax +39.0685447334
C.F. 80111170587 | protocolloinapp@pec.it

www.inapp.gov.it

